

Avola. L'arresto e poi il suicidio, avviso conclusioni indagini per 5 poliziotti

Cinque poliziotti del commissariato di Avola sono stati raggiunti da un avviso di conclusione indagini. Sono accusati a vario titolo di omissione in atti d'ufficio e lesioni nei confronti di Sebastiano Caruso, 27 anni, che il 18 giugno dello scorso anno si era tolto la vita nella sua abitazione.

Come raccontano le agenzie, l'inchiesta -coordinata dal procuratore aggiunto Fabio Scavone – scaturisce dalla denuncia dei familiari contro gli agenti. Il ragazzo, una settimana prima del suicidio, era stato fermato per un controllo: secondo i parenti sarebbe stato picchiato, portato al commissariato e ammanettato senza una procedura d'arresto formale.

La Procura di Siracusa sta cercando di verificare cosa sia accaduto quella notte, ma ha escluso l'ipotesi di istigazione al suicidio.

Noto. Ubriaco alla guida e con coltello in auto, denunciato 54enne di Ispica

Porto di coltello e oggetti atti a offendere. E' l'accusa di cui dovrà rispondere un uomo di 54 anni, residente ad Ispica. Lo hanno denunciato gli uomini del commissariato di Noto. L'uomo è stato bloccato dai poliziotti, che gli hanno contestato delle infrazioni al codice della strada. Avendo

notato l'alito vinoso e la disarmonia nei movimenti, hanno proceduto con l'accertamento alcolimetrico, che ha dato esito positivo. Scattata, pertanto, anche la prevista sanzione amministrativa. Nel veicolo, perquisito, è stato rinvenuto, all'interno del bagagliaio, un coltello e un manganello telescopico.

(Foto: repertorio, dal web)

Canicattini Bagni. Minaccia il prete: "Dammi soldi o ti brucio la macchina". Arrestato 27enne

Voleva del denaro dal parroco della Chiesa Madre di Canicattini. Una richiesta reiterata con minacce. "Ti brucio la macchina" avrebbe persino urlato all'indirizzo del prelado. Un momento di agitazione che non è passato inosservato nella serata dello scorso mercoledì. Un passante ha allertato i carabinieri che giunti sul posto, hanno tratto in arresto in flagranza del reato di tentata estorsione, Michele Confalone, classe 1990.

Ma anche in caserma, alla vista del prete, l'uomo è andato nuovamente in escandescenza ricominciando ad inveire ed a minacciare il parroco.

Non del tutto chiare le ragioni di tale comportamento. Il giudice del tribunale di Siracusa ha convalidato l'arresto di Michele Confalone, applicando nei suoi confronti la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Floridia. Quasi un chilo di marijuana in casa, i carabinieri arrestano un 33enne

I Carabinieri di Siracusa hanno arrestato in flagranza di reato Paolo Carrubba, floridiano, classe 1984, pregiudicato e sorvegliato speciale. E' accusato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I militari, supportati dai colleghi di Floridia, insospettiti dalla condotta dell'uomo, hanno proceduto alla perquisizione della sua abitazione rinvenendo un sacchetto per i cibi surgelati con all'interno 28 grammi di marijuana e un contenitore di plastica, dove solitamente sono contenute le sorprese per i bambini, con all'interno 2 grammi e mezzo di hashish.

Il controllo si è esteso anche alla campagna circostante dove è stato rinvenuto un grosso involucro contenente quasi 850 grammi di marijuana essiccata, pronta per lo spaccio.

Tutto lo stupefacente è stato sequestrato mentre Paolo Carrubba è stato associato alla casa circondariale di Cavadonna, in attesa della celebrazione del rito direttissimo che si terrà domani in Tribunale.

Pachino. Spaccio di sostanza stupefacente e furto di energia elettrica, in due ai domiciliari

Arresto un flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente e di furto di energia elettrica per Gianluca e Giuseppe Nevola, rispettivamente di 38 e 41 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine per i loro precedenti di polizia.

I Carabinieri, raccogliendo e sviluppando le segnalazioni di diversi residenti che hanno riferito di insoliti via vai di persone in determinate zone della cittadina, hanno organizzato un mirato servizio ponendo in essere una serie di perquisizioni finalizzate alla ricerca di armi, refurtiva e sostanze stupefacenti.

Ed è stato proprio nel corso di una perquisizione domiciliare nell'abitazione dei due uche hanno rinvenuto, occultato in un contenitore per sigarette a sua volta riposto in un vaso sul pianerottolo dell'abitazione, circa 13 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish. Nel prosieguo delle operazioni di perquisizione, all'interno della cucina, rinvenuti 4 "spinelli" confezionati con hashish nonché ulteriori 2 grammi circa della medesima sostanza oltre ad un bilancino elettronico di precisione e materiale occorrente per suddividere la sostanza e confezionarla in dosi. Sul balcone di casa, c'era una piantina di canapa indiana di circa 70 cm di altezza.

Inoltre, a seguito di apposita verifica eseguita unitamente a personale specializzato Enel, è stato accertata la presenza di un allaccio diretto alla rete elettrica: in particolare, i due uomini, correndo anche un serio rischio per la propria incolumità, avevano divelto il contatore allacciando

l'impianto elettrico di casa direttamente alla rete pubblica. Al termine delle formalità di rito gli arrestati sono stati posti ai domiciliari in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Siracusa. Contrasto all'immigrazione illegale: scattano controlli e denunce

Servizio ad ampio raggio nel territorio locale in tema di contrasto all'immigrazione illegale. Lo ha condotto il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, puntando l'attenzione sull'eventuale allontanamento di stranieri irregolari, legato spesso a fenomeni di sfruttamento di lavoratori extracomunitari gestiti dalle associazioni criminali locali. La questura ha predisposto servizi appositi, che vengono condotti con cadenza periodica in tutta la provincia. Ieri, gli uomini delle Volanti, nella zona centro e sud del comprensorio hanno controllato 20 cittadini extracomunitari, denunciandone 4 per ragioni amministrative e penali, a vario titolo.

Tutti litigano sulla Cisma e

le autorizzazioni rilasciate: sindaci, ex sindaci, assessori ed eurodeputati

A Melilli litiga quasi tutta la politica locale attorno alla discarica Cisma ed alle responsabilità – reali o presunte – su autorizzazioni e scelte. Chiamato indirettamente in causa durante la conferenza stampa del sindaco Pippo Cannata – che ricordava di essere stato sospeso per effetto della legge Severino – interviene Corrado Mascali. “Onde evitare che i cittadini siano fuorviati da false notizie divulgate da soggetti che intendono scaricare su altri le proprie annose responsabilità, ricordo a tutti che sono stato sindaco di Melilli da fine dicembre 2014 fino al 3 agosto dell’anno successivo in quanto assessore anziano in carica, subentrando al vicesindaco dimissionario ed in sostituzione del sindaco Cannata, notoriamente. Durante quel periodo mai il dirigente comunale che si occupava della materia mi ha in qualche modo reso partecipe, neanche sotto forma di semplice informazione, di qualsiasi tipo di atto rilasciato dal comune alla Cisma. Unica volta in cui mi sono imbattuto da amministratore con questa società è stato in occasione della notizia appresa a mezzo stampa del conferimento dei rifiuti provenienti dall’Ilva. I fatti documentano che l’amministrazione da me guidata, allarmata per quanto stesse accadendo, si è attivata prontamente, accertando che purtroppo esisteva già un’autorizzazione ministeriale perché i detti prodotti venissero stoccati nell’area in questione. E solo in quell’occasione venivo a sapere che era in corso la procedura di ampliamento di tale sito e che l’autorizzazione era di competenza regionale. Degli atti propedeutici al rilascio, sicuramente richiesti dalla regione, compresi i pareri, non ho mai avuto modo di prenderne visione, anche se commentavo negativamente la negligenza o la superficialità di qualche

preposto che ha fatto sì che la richiesta di ampliamento avanzata dall'azienda venisse accordata. Per tale caso null'altro è di mia conoscenza".

Intanto l'eurodeputato del M5S, Ignazio Corrao, torna ad attaccare il ministro Galletti sul polverino Ilva stoccato a Melilli. "Spieghi perché ha chiuso accordi con un'azienda in odor di mafia". Insieme alla collega Rosa D'Amato, Corrao ha presentato una nuova interrogazione alla Commissione Europea (la terza) denunciando le presunte irregolarità sullo spostamento dei rifiuti dall'Ilva di Taranto in Sicilia. Nell'interrogazione che arriva dopo l'operazione "Piramidi", si chiedono chiarimenti sull'operato del Ministro all'Ambiente Gianluca Galletti.

Melilli. Ladri da Euronics, in quattro spaccano la vetrina e fanno razzia: azione lampo, interviene la Metroservice

Ladri in azione nella notte al centro commerciale Euronics, a ridosso del parco Belvedere. In quattro, con i volti travisati da sciarpe e berretti e con tute bianche hanno fatto irruzione all'interno, spaccando le vetrine con una mazza. In un paio di minuti hanno fatto razzia di telefonini e materiale elettronico, riempiendo diversi sacchi. Il sistema di videosorveglianza, collegato alla centrale dell'istituto di vigilanza Metroservice ha subito segnalato l'ingresso all'interno dell'esercizio commerciale. L'allarme è scattato

intorno all'1,50. Sul posto, in pochi istanti, una pattuglia, che è riuscita ad evitare che il bottino fosse ben più consistente. La guardia giurata in servizio ha notato i quattro individui che, accortisi della presenza dei vigilantes, hanno iniziato la fuga, arrampicandosi in pochi istanti attraverso la campagna circostante, abbandonando diversi dei sacchi riempiti e riuscendo, tuttavia, a portarne con sé uno. Buona parte della refurtiva è stata quindi recuperata. Il proprietario, avvisato dell'accaduto, avrebbe già denunciato l'accaduto alle forze dell'ordine, a cui spetterà indagare sull'accaduto. A supporto degli investigatori, le immagini raccolte proprio dalle telecamere installate nell'area. Non sarebbe il primo caso del genere nel territorio. In molte occasioni sarebbe provvidenziale proprio l'arrivo delle guardie giurate degli istituti di vigilanza privata, con i rischi conseguenti per il personale, che non ha, comunque, la possibilità di procedere eventualmente all'arresto, per il quale è indispensabile l'intervento delle forze dell'ordine.

Siracusa. Arrestato e rimesso in libertà presunto pusher di Ortigia

I Carabinieri di Ortigia, impegnati in un servizio antidroga, hanno arrestato in flagranza di reato Simone Diana, classe 1997. Lo hanno sorpreso a cedere delle dosi di marijuana a due assuntori locali. Uno di loro è stato bloccato e trovato in possesso di due dosi appena cedute da Dians che aveva con sé 25 euro, probabile provento dell'illecita attività di spaccio. Arrestato, è stato subito rimesso in libertà non sussistendo

esigenza cautelare.

Siracusa. Dramma in via Necropoli del Fusco: uomo si toglie la vita sparandosi un colpo

Gesto disperato di un settantenne che poco dopo le 13 si è tolto la vita. Secondo le prime informazioni, si sarebbe sparato un colpo d'arma da fuoco nella sua abitazione di via Necropoli del Fusco.

Lo hanno trovato seduto al tavolo, la pistola in terra, in una sorta di cucina ricavata in quello che in passato era un negozio di articoli idraulici.

Ad avvertire la polizia una donna, forse la compagna, che aveva portato il pranzo all'uomo, padre di sei figli. Sembra che in passato avesse minacciato più volte di farla finita per motivi economici. Pronto anche l'intervento del 118 ma i sanitari non hanno potuto far altro che riscontrare l'avvenuto decesso.